

SÉBASTIEN BASSON

PHILOSOPHIAE NATURALIS  
ADVERSUS ARISTOTELEM  
LIBRI XII

RIPRODUZIONE ANASTATICA DELL'EDIZIONE GINEVRA 1621

A CURA DI ANTONIO LAMARRA E ROBERTO PALAIA

La filosofia naturale di Sébastien Basson ben documenta quella fase della storia culturale europea, tra Cinque e Seicento, in cui si verifica il passaggio dal naturalismo del Rinascimento al canone della nuova scienza, mentre la critica all'imperante aristotelismo di Scuola – avvalendosi degli strumenti forniti dalla filologia umanistica – recupera con evidenti intenti polemicici sia le filosofie della natura pre-aristoteliche sia l'atomismo di Democrito e di Epicuro. Con la loro critica serrata al fondamentale concetto aristotelico di forma (e la rilettura di quest'ultimo in un senso puramente geometrico-spaziale, come figura o disposizione di parti), i dodici libri della *Philosophiae naturalis adversus Aristotelem* (1621) possono a buon diritto essere considerati una delle più precoci e più articolate esposizioni di una moderna teoria corpuscolare della materia. Non per questo, tuttavia, possiamo vedere in Basson un esponente del meccanicismo tipico della nuova cultura scientifica. La sua concezione della natura, al contrario, è ancora permeabile a temi metafisici e vitalistici di chiara ascendenza platonica e rinascimentale, mentre il modello corpuscolare che propone ha soprattutto una funzione polemica, di alternativa a quella fisica-metafisica dell'aristotelismo scolastico, ormai avvertita come un edificio concettuale caratterizzato da un verbalismo sterile di conoscenza effettiva e dunque privo di utilità pratica. Testo di non facile reperibilità, ma ricco di motivi d'interesse, se ne propone la ristampa anastatica per favorirne lo studio.

Storico della filosofia, ANTONIO LAMARRA è dirigente di ricerca del CNR. Studioso del pensiero filosofico e scientifico della prima modernità, specialista di Leibniz, ha svolto ricerche su diversi aspetti delle concezioni razionalistiche del linguaggio e della conoscenza, sul meccanicismo Seicentesco, sulla metafisica leibniziana della maturità. Ha sviluppato specifiche competenze nei campi della lessicografia filosofica e del trattamento automatico dei testi. Dopo aver diretto il segretariato per le scienze umane della *European Science Foundation* (Strasbourg), ha passato alcuni anni all'*Institut des Textes et Manuscrits Modernes* (CNRS-Ecole Normale Supérieure) di Parigi, prima di rientrare all'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e la Storia delle Idee di Roma.

ROBERTO PALAIA è primo ricercatore presso l'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e la Storia delle Idee (CNR) dal 1988. Dopo essersi laureato con Tullio Gregory e Valerio Verra alla «Sapienza» di Roma, ha proseguito in Germania i suoi studi sulla filosofia di Leibniz e sulle fonti dell'*Aufklärung*. È stato ricercatore ospite in varie università tedesche e francesi, ha pubblicato numerosi saggi su riviste internazionali. Fra i suoi lavori più recenti il volume *Le prime traduzioni della Monadologie di Leibniz* (in collaborazione con A. Lamarra e P. Pimpinella), Olschki, Firenze, 2001, e la cura (in collaborazione con A. Lamarra) dei tre volumi G. W. Leibniz, *Essais scientifiques et philosophiques*, Olms, Hildesheim, 2005.

Lessico Intellettuale Europeo, vol. 106

2009, cm 13 × 19 xx-776 pp.

[ISBN 978 88 222 5892 2]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

email: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214